



Al Presidente della Regione Calabria
Mario Oliverio

Al Ministro della Salute
Beatrice Lorenzin

Al Presidente del Consiglio
Matteo Renzi

Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Progetto Comune di San Marco Argentano (Cosenza) Antonio Lanzillotta (capogruppo), Glauca Cristofaro, Paolo Cristofaro e Annalia Incoronato segnalano quanto segue.

Tra le cose più strane, più inopportune, meno onorevoli e terribilmente sospette che accadono durante le campagne elettorali ve ne sono alcune che lasciano il segno, tanto mortificano la pubblica opinione e offendono i giovani calabresi che, oltre a patire le ferite loro inferte da una certa classe politica finora dominante, devono tollerare il fatto che le occasioni di lavoro (quand'anche a tempo determinato, ma sufficientemente lungo) diventino bottino da spartire fra "trafficienti" abituali che infestano il tessuto socio-politico della nostra regione.

È quanto accaduto recentemente in provincia di Cosenza dove, a fronte della chiusura di alcuni ospedali, si è proceduto all'assunzione, presso l'Azienda Sanitaria Provinciale, di circa duecento unità lavorative, in piena campagna elettorale e pochi giorni dopo la visita del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin in Calabria.

La comunicazione ai fortunati è datata 11 novembre 2014 e comandava ai neo-lavoratori un periodo di formazione a partire dal 17 novembre (le elezioni regionali in Calabria si sono svolte il 23 novembre 2014). Il contratto prevede un impiego per venti ore settimanali e per un massimo di ottanta ore mensili, per lavori socialmente utili o di pubblica utilità.

La gravità della faccenda risiede nella mancanza di pubblicità della procedura per la selezione dei circa duecento privilegiati. La lettera inviata dai vertici dell'Asp di Cosenza fa riferimento a un elenco predisposto dal Dipartimento regionale del Lavoro, attingendo probabilmente al bacino dei precari, tuttavia nessuna informazione precisa è stata divulgata in merito. Nella nostra funzione di consiglieri comunali di San Marco Argentano (Cs) siamo stati investiti da diversi cittadini indignati, alcuni dei quali in possesso dei requisiti ma esclusi dalla selezione perché mai venuti a conoscenza della procedura, di rilevare queste anomalie e riteniamo sia nostro dovere metterne a corrente l'opinione pubblica e le più alte Istituzioni dello Stato.

Anche il segretario Generale Cgil Pollino Sibaritide Tirreno Angelo Sposato ha mosso la questione e inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Castrovillari e al commissario per l'emergenza sanitaria in Calabria gen. Luciano Pezzi chiedendo accertamenti. Ancora più grave è la richiesta di chiarimenti sulla questione inoltrata dal direttore delle risorse umane dell'Asp di Cosenza Remigio Magnelli al direttore generale Gianfranco Scarpelli (firmatario delle lettere di chiamata) e al direttore amministrativo Aldo Senatore, segno evidente che si tratti di una operazione non concertata da tutti gli organismi aziendali.

E ancora, il fatto che le assunzioni abbiano riguardato figli, nipoti, parentele dirette e indirette, nonché note *entourage* di politici locali, lascia in piedi naturalissimi e legittimi sospetti.

Crediamo si sia colmata la misura e che sia giunto il momento di porre fine, o quanto meno un freno, a certi fenomeni che, come un cancro in metastasi, trascineranno la nostra regione verso una fine immeritabilmente tragica. L'elevato astensionismo alle ultime elezioni regionali è un segnale da non trascurare, le cui cause sono da ascrivere anche ai comportamenti discutibili di alcuni politici locali che tendono ad esasperare gli animi di persone già castigate da politiche pressappochiste di scarsa levatura socio-culturale, nepotismo becero e altezzosità senza fondamento.

Chiediamo al presidente della Regione Calabria, al Ministro Beatrice Lorenzin e alle Istituzioni dello Stato in indirizzo un segnale forte e deciso sul malcostume appena descritto, al fine di rendere davvero paritario l'accesso al lavoro a tutti gli aventi diritto e per non consolidare l'idea che la nostra società sia iniqua. Ricordiamo che nella sua visita a San Marco Argentano proprio il Ministro Lorenzin parlò di meritocrazia. Questo caso è invece l'esatto contrario di come in questo Paese e in questa Regione a prevalere purtroppo siano sempre i soliti furbetti.

Con la certezza di trovare attenzione, porgiamo i nostri migliori saluti.

San Marco Argentano (Cs), 2/12/2014

Angelo Sposato
Annie Sposato
Antonio Sposato
Paolo Sposato